



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
TAIS04400A: I.I.S.S. "LISIDE - F.S. CABRINI"

Scuole associate al codice principale:
TARF044013: I.S.S.S. LISIDE - F.S. CABRINI
TATF04401V: ISTITUTO TECNICO
TATF044507: "LISIDE F.S. CABRINI" SERALE



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 6	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

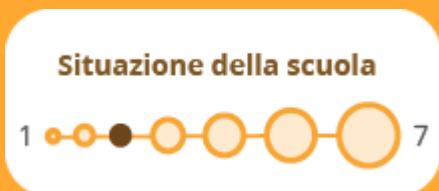
La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento solo alcune competenze chiave europee e soltanto alcuni docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe.

(scuole dell'infanzia)

Meno della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello base nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca al livello 3 -- Con qualche criticita', riconoscendo la necessita' di: - ampliare l'adozione di criteri comuni per la valutazione delle competenze; - rendere sistematiche le pratiche di osservazione; - rafforzare il curriculum verticale delle competenze chiave europee; - incrementare le opportunita' didattiche e laboratoriali che favoriscano il raggiungimento dei livelli avanzati.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola monitora, anche attraverso dati informali e contatti con le famiglie, il percorso degli alunni e degli studenti dopo l'uscita dall'Istituto. Dalle informazioni raccolte emerge che una percentuale sufficiente di studenti prosegue con successo nei successivi percorsi di studio, mostrando livelli adeguati di preparazione e capacità di adattamento. Gli studenti che intraprendono percorsi di inserimento lavorativo o di formazione professionale dimostrano competenze di base e trasversali (autonomia, responsabilità, capacità relazionali) coerenti con il profilo educativo delineato dalla scuola. Permangono tuttavia margini di miglioramento nel rafforzare le competenze orientative e nel sistematizzare la raccolta di dati strutturati sugli esiti a medio e lungo termine, al fine di rendere il monitoraggio più completo.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, pone particolare attenzione alla promozione del benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, favorendo un clima educativo sereno, accogliente e inclusivo. Vengono attuate azioni sistematiche volte alla prevenzione del disagio, alla valorizzazione delle differenze e allo sviluppo di relazioni positive tra pari e con gli adulti di riferimento. L'istituto promuove il coinvolgimento attivo di tutti gli studenti nella vita scolastica attraverso attività didattiche inclusive, progetti educativi mirati e strategie di personalizzazione dei percorsi, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. Le pratiche adottate risultano complessivamente efficaci, come evidenziato dal buon livello di partecipazione e dal clima relazionale positivo. Rimane tuttavia un'area di miglioramento il potenziamento delle azioni di monitoraggio strutturato del benessere e il rafforzamento della collaborazione con i servizi del territorio, al fine di rispondere in modo sempre più tempestivo e mirato ai bisogni emergenti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato alcuni aspetti del proprio curricolo, per gli altri aspetti ha riportato le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli e ha definito in modo poco chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti soltanto in parte con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze non sono precisate in modo chiaro.

La scuola raccoglie in modo informale le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi ma solo per meno della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Meno della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti, anche se è coinvolta meno della metà dei docenti.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni, anche se non in modo sistematico.

Meno della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.



(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito solo parzialmente gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde parzialmente alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da meno della meta' delle sezioni/classi.

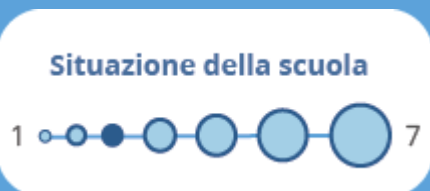
Meno della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite ma condivise soltanto in alcune sezioni/classi; non sempre i conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti non sempre sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono appena sufficienti a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica scarsa attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni. La scuola definisce solo alcuni obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e solo alcune modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono poco diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è scarsa. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP non è adeguata e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento è scarso.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)



specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono sufficientemente curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi.

La scuola si limita a realizzare attività di continuità e/o orientamento nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è scarsa.

Le attività di orientamento sono sufficientemente strutturate ma tengono poco conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie poche attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora in modo sporadico i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attività in modo occasionale e/o soltanto per alcune di esse. Solo alcune responsabilità e alcuni compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune delle risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e soltanto alcune di esse sono destinate al perseguimento di alcune finalità e priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale e sono poche le attività di formazione per docenti e/o personale ATA coerenti con loro.

Sono presenti pochi gruppi di lavoro composti da docenti e sono pochi i docenti che collaborano tra loro.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e solo alcune sono integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola raramente promuove attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza poche iniziative rivolte ai genitori e sono poco frequenti i momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola.

Meno della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento degli apprendimenti e dei livelli di competenze in tutte le aree disciplinari per aumentare in tutte le classi il numero di studenti ammessi alla classe successiva e prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

TRAGUARDO

Aumentare al termine del triennio almeno del 5% la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva e ridurre le situazioni di fragilità (indicatori Invalsi/PNRR), portando la percentuale di alunni dispersi ai valori di riferimento provinciali e regionali degli Istituti Professionali e Tecnici.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare per competenze tramite unità di apprendimento per assi culturali ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa in cui la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili sarà integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente.
3. **Ambiente di apprendimento**
Far esercitare gli studenti, anche mediante lezioni pomeridiane aggiuntive e mirate, in modo da potenziare le abilità di italiano matematica e inglese, soprattutto a ridosso delle prove INVALSI. Percorsi di tutoraggio nei casi più a rischio.
4. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Attivare corsi rivolti agli alunni e docenti per il conseguimento di certificazioni linguistiche accreditate.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare nel triennio di riferimento i risultati nelle prove Invalsi

TRAGUARDO

Portare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali ai riferimenti di classi/scuole con ESCS simile a livello provinciale e regionale. Diminuire in tutte le classi il numero degli alunni che si collocano nei livelli di apprendimento più bassi 1 e 2.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare per competenze tramite unità di apprendimento per assi culturali ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa in cui la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili sarà integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente.
3. **Ambiente di apprendimento**
Far esercitare gli studenti, anche mediante lezioni pomeridiane aggiuntive e mirate, in modo da potenziare le abilità di italiano matematica e inglese, soprattutto a ridosso delle prove INVALSI. Percorsi di tutoraggio nei casi più a rischio.
4. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Attivare corsi rivolti agli alunni e docenti per il conseguimento di certificazioni linguistiche accreditate.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Aumentare la condivisione delle regole. La scuola deve adottare criteri comuni e strumenti idonei per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti.

TRAGUARDO

Migliorare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, aumentando di almeno il 5% il numero di studenti con votazione 9 -10 in comportamento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare per competenze tramite unità di apprendimento per assi culturali ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa in cui la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili sarà integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente.
3. **Ambiente di apprendimento**
Far esercitare gli studenti, anche mediante lezioni pomeridiane aggiuntive e mirate, in modo da potenziare le abilità di italiano matematica e inglese, soprattutto a ridosso delle prove INVALSI. Percorsi di tutoraggio nei casi più a rischio.
4. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Attivare corsi rivolti agli alunni e docenti per il conseguimento di certificazioni linguistiche accreditate.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'accesso all'istruzione è un diritto fondamentale riconosciuto a livello internazionale (ad esempio, dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani). Contrastare la dispersione scolastica significa garantire che ogni individuo possa esercitare pienamente questo diritto. In un mondo sempre più globalizzato e tecnologico, l'istruzione è fondamentale per accedere a lavori moderni e per comprendere i cambiamenti sociali, culturali ed economici. Contrastare la dispersione scolastica e potenziare le loro competenze di base nell'ambito



della matematica, italiano e d inglese significa preparare i giovani alle sfide future. In sintesi, combattere la dispersione scolastica e migliorare i livelli di apprendimento degli studenti è un investimento cruciale per il futuro delle persone, delle comunità e dei sistemi economici e sociali.